Regione Umbria - Assemblea legislativa

Prima commissione: Via libera alla istituzione della ‘Commissione speciale sull’attuazione del PNRR, missione 6: Salute”

3 Febbraio 2025
In sintesi

Favorevoli i 5 commissari della maggioranza, voto contrario dei 3 dell’opposizione che hanno annunciato emendamenti in Aula. La Commissione ha anche programmato una audizione del sindacato nazionale della Polizia locale, dei sindacati confederali, dell’Anci e dell’Upi in merito alla riforma della legge regionale per la Polizia locale.

(Acs) Perugia, 3 febbraio 2025 – La Prima commissione, presieduta da Francesco Filipponi (Pd) ha dato il via libera, a maggioranza, alla proposta di legge promossa dai consiglieri Fabrizio Ricci (Avs), Luca Simonetti (M5S), Bianca Maria Tagliaferri (Umbria domani-Proietti presidente), Cristian Betti (Pd) che prevede l’istituzione della ‘Commissione speciale sull’attuazione del PNRR, missione 6: Salute’.

Il voto sull’atto è arrivato dopo un lungo ed articolato dibattito ed ha visto il voto favorevole dei commissari di maggioranza (Filipponi, Betti, Michelini, Proietti-Pd, Simonetti-M5S) e contrario dei 3 dell’opposizione (Pernazza-FI, Agabiti-FdI, Tesei-Lega).

Illustrando la proposta di legge, la consigliera Maria Grazia Proietti ha ricordato come la ‘Missione 6’ si ponga l’obiettivo di ammodernare e rinnovare il parco tecnologico e digitale ospedaliero sia a livello centrale che regionale, ma anche di potenziare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario, oltre a sviluppare le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale medico. “Il raggiungimento di tali obiettivi – ha specificato - si pone al centro del programma di governo della Giunta regionale, in particolar modo con riferimento alla ristrutturazione dei servizi sanitari territoriali, all'implementazione dell’assistenza domiciliare integrata, alla digitalizzazione del servizio sanitario, allo sviluppo di sistemi di telemedicina, nonché al rinnovo del parco tecnologico degli ospedali. Questa proposta di legge – ha quindi spiegato – prevede una Commissione speciale con il compito di acquisire ogni elemento utile di conoscenza in ordine allo stato di attuazione dei progetti e degli interventi per i quali la Regione Umbria risulta essere soggetto beneficiario oppure attuatore degli investimenti a valere su tale Missione”.

La Commissione, tra i suoi compiti, potrà svolgere audizioni e indagini conoscitive finalizzate a conoscere e valutare gli effetti degli interventi già realizzati o in corso di realizzazione a valere sempre sulla Missione 6 e potrà dunque sottoporre all’Assemblea legislativa proposte di atti di indirizzo per la Giunta regionale, oltre a formulare proposte di interventi legislativi, ove ritenuti necessari ad attuare riforme connesse all’attuazione degli interventi a valere sulla Missione 6 del PNRR. La Commissione speciale è composta da otto consiglieri regionali, dei quali cinque designati dai presidenti dei Gruppi di maggioranza e tre dai presidenti dei Gruppi di minoranza, ed opera in maniera analoga alle Commissioni permanenti. La Commissione avrà una durata di 30 mesi, ma la sua operatività potrà essere rinnovata fino alla fine naturale della legislatura. Per il suo funzionamento vengono previste risorse per un ammontare di 191mila euro (durata 30 mesi) e di 363mila euro in caso venga prorogata per ulteriori 27 mesi.

Giudizi contrastanti sull’istituzione della Commissione sono stati espressi dai commissari presenti. Se per il presidente Filipponi e per gli altri esponenti della maggioranza si tratta di una struttura consiliare “di supporto alla presidente della Giunta, Stefania Proietti e all’intera Assemblea legislativa ed importantissima per l’intera comunità regionale rispetto alla realizzazione di tutti gli interventi previsti dalla Missione 6 ‘Salute’ del PNRR”, per la vice presidente della Prima Commissione, Laura Pernazza si tratterebbe invece “di un provvedimento legislativo con cui svuotare le deleghe che ha voluto tenere per sé la presidente Proietti. Sembra quasi un atto di sfiducia nei suoi confronti”.

La maggioranza, attraverso gli interventi di Maria Grazia Proietti, Cristian Betti, Letizia Michelini, Luca Simonetti e Fabrizio Ricci ha precisato e sottolineato che la Commissione speciale non intende sostituirsi al lavoro dei direttori e dei dirigenti, ma avrà il compito di predisporre, quando necessario, atti di indirizzo aumentando i processi partecipativi. Si tratta – hanno detto – di un luogo dove monitorare le progettualità senza alcuna sostituzione rispetto alle competenze tecniche. Si tratterebbe, in sostanza, come ha rimarcato Maria Grazia Proietti, “di un lavoro di collaborazione ed integrazione. Non è sovrapposizione di alcun ruolo. Ognuno agisce con le proprie responsabilità e prerogative”.

Nei loro interventi, invece, i commissari di opposizione, Agabiti, Pernazza e Tesei a cui si è aggiunto successivamente anche Nilo Arcudi (Tesei presidente-Umbria civica) hanno continuato a rimarcare anche il fatto che l’iniziativa legislativa in questione sia stata inserita all’ultimo momento all’ordine del giorno della seduta e che quindi sono mancati i tempi necessari per l’approfondimento dell’atto. Oltre a ribadire il fatto che vengano previste “articolazioni in parallelo che danno luogo ad una sovrapposizione di ruoli, visto che in Assemblea legislativa opera già una commissione permanente su questa materia”, critiche le hanno espresse anche per il costo relativo al funzionamento e all’attività della Commissione in questione, annunciando in proposito un emendamento in Aula concernente la proposta di un funzionamento a costo zero, vale a dire, tra l’altro, che gli 8 consiglieri regionali che comporranno l’organo consiliare, in particolare il presidente ed il vice presidente, dovrebbero svolgere gratuitamente il loro lavoro, o comunque specificare il finanziamento dell’attività della Commissione speciale fino alla scadenza del processo di attuazione del Piano, ad oggi prevista per il 30 giugno 2026”.

Relatori in Aula saranno, per la maggioranza il presidente della Commissione, Francesco Filipponi, per la minoranza il

vice presidente Laura Pernazza.

Nel corso della seduta, la Prima commissione ha anche provveduto all’assolvimento dell’atto amministrativo relativo alla nomina del revisore dei conti effettivo e supplente del consorzio Flaminia Vetus in liquidazione, mentre ha deciso di rinviare ad ulteriori approfondimenti un altro punto relativo allo stato di conformità dell’ordinamento della Regione Umbria in riferimento agli atti normativi e di indirizzo europei – anno 2024. In ultimo, il presidente Filipponi ha espresso soddisfazione per l’approvazione unanime della programmazione, per la prossima settimana, di una audizione del sindacato nazionale della Polizia locale, dei sindacati confederali, dell’Anci e dell’Upi in merito all’eventuale riforma della legge regionale per la Polizia locale. AS/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prima-commissione-libera-alla-istituzione-della-commissione*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/prima-commissione-libera-alla-istituzione-della-commissione